



UDINE MERCATI S.r.l.

Sede legale e Unità produttiva

Piazzale dell'Agricoltura, 16

33100 Udine (UD)

Piano di Emergenza ed Evacuazione (D.M. 10 marzo 1998)

*ECO-sym S.r.l.
Via Cussignacco, 78
33040 Pradalmanno (UD)
tel. 0432-640001
Fax 0432-640005
mail : info@eco-sym.it
web : www.eco-sym.it*

10 novembre 2021

Sommario

1	PREMESSA	4
1.1	Obiettivi e contenuti	4
1.2	Classificazione livello di rischio	5
1.3	Definizioni	5
2	ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE	7
2.1	Individuazione degli eventi accidentali	7
2.2	Scenari incidentali	7
2.2.1	Incendio di installazioni elettriche	7
2.2.2	Incendio nella centrale termica	7
2.2.3	Incendio negli uffici (o locali assimilati)	8
2.2.4	Incendio nei magazzini/depositi	8
2.2.5	Terremoto	8
2.2.6	Tromba d'aria	9
2.2.7	Mancanza di energia elettrica	9
3	GESTIONE DELL'EMERGENZA	10
3.1	Procedure organizzative, preventive, operative responsabilità e competenze	10
3.1.1	Procedure organizzative	10
3.1.2	Norme comportamentali per il personale	10
3.1.3	Procedure operative per gli Addetti Gestione Emergenze	10
3.2	Definizione dei soggetti coinvolti	10
4	VERIFICHE E CONTROLLI	12
4.1	Verifiche periodiche	12
4.1.1	Controlli giornalieri	12
4.1.2	Controlli mensili	12
4.1.3	Controlli semestrali	13
4.1.4	Verifica degli impianti	13
4.2	Registro della sicurezza antincendio	13
4.2.1	Rapporto di emergenza	13
5	ADDETTI GESTIONE EMERGENZE	14
5.1	Servizio Gestione Emergenze	14
5.1.1	Addetti Antincendio ed Evacuazione	14
5.1.2	Addetti Primo Soccorso	14
6	PROCEDURE ADDETTI AL SERVIZIO GESTIONE EMERGENZE	15
6.1	Presidi antincendio e primo soccorso	15
6.1.1	Estintori portatili	15
6.1.2	Rete idrica antincendio	15
6.1.3	Impianto di allarme antincendio	15

6.1.4	Percorsi di evacuazione e punto di raccolta	16
6.1.5	Cassetta primo soccorso	16
6.1.6	Chiavi accesso locali	16
6.2	Procedure operative per gli Addetti Servizio Gestione Emergenze	16
6.2.1	Norme per gli Addetti in fase preventiva	16
6.2.2	Interventi in caso di incendio	17
6.2.3	Gestione dell'evacuazione	19
6.2.4	Interventi in caso di terremoto.....	20
6.2.5	Intervento in caso di tromba d'aria.....	20
6.2.6	Interventi in caso di mancanza di energia elettrica	21
6.3	Interventi sugli impianti in caso di emergenza	21
6.3.1	Sezionamento corrente elettrica.....	21
6.3.2	Intervento sulla centrale termica.....	22
6.4	Istruzione di chiamata dei soccorsi esterni.....	22
7	NORME COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE	24
7.1	Allarmi e percorsi di esodo	24
7.1.1	Impianto di allarme antincendio	24
7.1.2	Percorsi di evacuazione e punto di raccolta.....	24
7.2	Norme comportamentali in fase preventiva.....	25
7.3	Norme comportamentali in caso di incendio	25
7.4	Norme comportamentali in presenza di fumo	25
7.5	Norme comportamentali in caso di evacuazione	26
7.6	Norme comportamentali in caso di infortunio	27
7.7	Norme comportamentali in caso di terremoto.....	27
7.8	Intervento in caso di tromba d'aria	27
7.9	Norme comportamentali in mancanza di energia elettrica	28
8	BIBLIOGRAFIA.....	29

Allegati:

- **Planimetria**

1 PREMESSA

1.1 *Obiettivi e contenuti*

Il presente documento rappresenta il Piano di Emergenza ed Evacuazione della Società **UDINE MERCATI S.r.l.** nonché del **Mercato Agroalimentare all'Ingrosso di Udine**.

Il documento è stato elaborato in ottemperanza ai contenuti disposti nell'allegato VIII del D.M. 10/03/98, allo scopo di fornire ai Responsabili incaricati dell'attuazione delle misure di emergenza ed evacuazione della sede sopraccitata, indicazioni circa l'adozione di procedure preventive ed operative da attuarsi per:

- evitare l'insorgere di una emergenza o prevenirne ulteriori conseguenze;
- limitare e/o contenere i danni nell'ordine, alle persone, ai beni ed all'ambiente;
- pianificare le azioni necessarie a proteggere le persone sia all'interno che all'esterno, inclusi eventuali dipendenti di altre imprese, lavoratori autonomi e visitatori.

Il documento contiene:

- un'analisi generale dello stabile, al fine di individuare gli incidenti che possono causare emergenze e le aree interessate all'emergenza stessa;
- l'identificazione dei lavoratori addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio e pronto soccorso;
- una pianificazione delle procedure organizzative, preventive ed operative da attuarsi per prevenire e fronteggiare una situazione di emergenza;
- il registro di controllo della sicurezza antincendio;
- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- le disposizioni per chiedere l'intervento delle organizzazioni di pubblico soccorso e/o di pronto intervento e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo.

Per ciascuno dei rischi che possono determinare "pericolo grave ed immediato", si sono redatte procedure particolareggiate rivolte a:

- ridurre la probabilità di accadimento;
- limitare le conseguenze;
- garantire l'intervento dei soccorritori;
- consentire l'evacuazione in sicurezza dai luoghi di lavoro.

Il presente documento, verrà periodicamente verificato ogniqualvolta vengono a manifestarsi situazioni anomale che non consentono l'attuazione del piano e in ogni caso, quando si effettuano modifiche che variano le condizioni di sicurezza dell'ambiente di lavoro.

Agli Addetti al Servizio di Gestione delle Emergenze saranno forniti estratti del piano riferibili alla lotta antincendio, evacuazione, primo soccorso e gestione delle emergenze in generale.

1.2 Classificazione livello di rischio

Nell'elaborazione del presente piano di emergenza si è tenuto conto delle prescrizioni indicate al D.M. 10/03/98; ai fini dello stesso decreto l'attività svolta dal **Mercato Agroalimentare all'Ingrosso di Udine** è stata classificata come attività a **Rischio Medio di Incendio**. Relativamente ai locali destinati ad **uffici** della **UDINE MERCATI S.r.l.** gli stessi sono stati classificati a **Rischio Basso di Incendio**.

1.3 Definizioni

- **Affollamento:** numero massimo ipotizzabile di lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro o in una determinata area dello stesso.
- **Capacità di deflusso o di sfollamento:** numero massimo di persone che, in un sistema di vie di uscita, si assume possano defluire attraverso una uscita di "modulo uno". Tale dato, stabilito dalla norma, tiene conto del tempo occorrente per lo sfollamento ordinato di un compartimento.
- **Compartimento antincendio:** parte di edificio delimitato da elementi costruttivi di resistenza al fuoco predeterminata ed organizzata per rispondere alle esigenze della prevenzione incendi.
- **Densità di affollamento:** numero massimo di persone assunto per unità di superficie lorda di pavimento (persone/m²).
- **Emergenza:** situazione straordinaria derivante dal verificarsi di uno o più eventi pericolosi per la salute dei lavoratori o della eventuale popolazione circostante.
- **Estintore portatile:** apparecchio contenente un agente estinguente che può essere proiettato e diretto su un fuoco sotto l'azione di una pressione interna. Un estintore portatile è concepito per essere portato ed utilizzato a mano, pronto all'uso.
- **Luogo sicuro:** luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio o di altre situazioni di emergenza.
- **Modulo di uscita:** unità di misura della larghezza delle uscite. Il "modulo unitario", che si assume uguale a 0,60 m, esprime la larghezza media occupata da una persona.

- **Percorso protetto:** percorso caratterizzato da una adeguata protezione contro gli effetti di un incendio che può svilupparsi nella restante parte dell'edificio. Esso può essere costituito da una scala protetta o da una scala esterna.
- **Pericolo:** proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (attrezzatura, prodotto, modello organizzativo, postazione di lavoro) avente la potenzialità di causare danni.
- **Resistenza al fuoco:** Attitudine di un elemento da costruzione (compartimento o struttura) a conservare - secondo un programma termico prestabilito e per un tempo determinato - in tutto o in parte: la stabilità "R", la tenuta "E" e l'isolamento termico "I".
- **Rischio:** probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno nelle condizioni di impiego ovvero di esposizione ad un determinato fattore.
- **Scheda di sicurezza:** documento che accompagna la fornitura delle merci e prodotti pericolosi impiegati nel processo produttivo, nel quale vengono descritti in 16 titoli tutte le caratteristiche e le problematiche inerenti l'impiego della sostanza ed il suo impatto sulla salute umana. Le schede di sicurezza sono archiviate e custodite presso gli uffici dell'azienda e messa a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.
- **Sistema di vie di uscita (vie di emergenza):** percorso, senza ostacoli al deflusso, che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro.
- **Uscita di emergenza:** passaggio che immette in un luogo sicuro.
- **Via di uscita:** percorso senza ostacoli al deflusso che consente agli occupanti un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro.

2 ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE

2.1 Individuazione degli eventi accidentali

Dall'esame accurato delle attività (luoghi e condizioni di lavoro, impianti tecnici di servizio e dispositivi di sicurezza), risulta che le tipologie di incidenti aventi effetti immediati o differiti nel tempo, ipotizzabili come cause di situazioni di emergenza e/o di necessità di evacuazione possono essere così riepilogate:

- Incendio
- Terremoto
- Tromba d'aria
- Mancanza di energia elettrica

2.2 Scenari incidentali

2.2.1 Incendio di installazioni elettriche

Nella eventualità di un incendio che coinvolga una cabina elettrica, un trasformatore, un quadro elettrico, oltre ai normali fenomeni di irraggiamento, è prevedibile anche la presenza nell'ambiente di prodotti tossici sviluppatasi a seguito della combustione di particolari sostanze e materiali presenti nelle installazioni elettriche.

2.2.2 Incendio nella centrale termica

Questo evento accidentale come conseguenza di un malfunzionamento del gruppo bruciatore caldaia e conseguente innesco di olio combustibile, gas. Lo scenario risultante è quello relativo ad un incendio di apparecchiatura elettromeccanica che può degenerare fino al coinvolgimento dell'intera macchina con conseguente estensione a tutto il locale.

In relazione alla combustione ipotizzabile può essere ipotizzata la formazione di nube tossica e di fumi contenenti inquinanti pericolosi per le vie respiratorie.

E' necessario attivare la struttura di emergenza aziendale e successivamente, qualora l'evoluzione dell'incendio lo renda necessario, richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco.

2.2.3 Incendio negli uffici (o locali assimilati)

All'interno degli uffici normalmente la causa principale d'incendio è legata all'uso non corretto di fiamme libere in prossimità di archivi, depositi di carta, tendaggi o al mancato utilizzo del portacenere da parte di coloro che fumano (spesso infatti i mozziconi delle sigarette vengono inopportunamente gettati nei cestini utilizzati giornalmente per i rifiuti di carta), oppure per surriscaldamento di apparecchiature elettriche (prese a spina, fotocopiatrici, ecc.) poste in vicinanza di accumuli di carta.

Qualora dovesse verificarsi un incendio il lavoratore generico dà l'allarme a voce, quindi interviene immediatamente con un estintore portatile, con l'accortezza di allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze.

Vista la presenza di apparecchiature elettriche (computer, stampanti, fotocopiatrici, ecc.) è consigliabile inizialmente togliere tensione, azionando l'interruttore elettrico generale degli uffici.

2.2.4 Incendio nei magazzini/depositi

Questo evento incidentale può verificarsi come escalation per innesco di sostanza combustibile. Lo scenario risultante è quello relativo ad un incendio che può coinvolgere l'intero stabilimento. In relazione alle sostanze presenti negli stabili può essere ipotizzata la formazione di nubi tossiche o di fumi contenenti inquinanti pericolosi per le vie respiratorie.

In caso di incendio di tali aree è necessario attivare la squadra antincendio ed evacuazione e successivamente, qualora l'evoluzione dell'incendio lo renda necessario, richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco.

2.2.5 Terremoto

Nel caso del terremoto, l'evento è di tipo non prevedibile. Le scosse sismiche, che accompagnano un terremoto, giungono per lo più inattese e non è ancora noto alcun affidabile sistema di previsione dell'avvento di scosse sismiche. Non è pertanto possibile prendere alcuna precauzione preliminare e bisogna cercare di fronteggiare l'emergenza non appena si verifica.

Un terremoto di solito si presenta con una prima scossa, la più violenta, e poi prosegue dopo intervalli più o meno lunghi con scosse meno intense, causando effetti del tutto paragonabili ad una esplosione, di conseguenza il rischio che si presenta è dovuto a successivi crolli delle strutture danneggiate. Di conseguenza l'allontanamento delle persone deve quindi essere fatta seguendo i percorsi più sicuri e resistenti della struttura.

2.2.6 Tromba d'aria

Per quanto riguarda il rischio tromba d'aria l'area dove è sita l'azienda è soggetta a tale rischio. In caso di tromba d'aria, viste le grandi dimensioni delle coperture e la struttura stessa del Mercato Agroalimentare, vi potrebbero essere danni di ingenti dimensioni alle strutture con conseguente rischio per gli occupanti e gli utenti. Diventa quindi necessario intervenire in modo rapido e preventivo. Le previsioni meteorologiche vengono fornite dai sistemi di informazione pubblica (bollettini, previsioni, meteo, ecc.) pertanto le squadre gestione emergenze possono essere preallertate. L'evento meteorologico di importanti dimensioni è preceduto da cambiamenti visibili (pioggia, vento prima leggero poi intenso, ecc.), tromba d'aria visibile anche a distanza. In presenza di questo evento naturale gli Addetti Gestione Emergenze valuteranno quale procedura dovrà essere applicata in funzione dell'evento stesso e dell'evoluzione che questo possa determinare.

2.2.7 Mancanza di energia elettrica

L'evento di Black-out elettrico si verifica quando si ha una improvvisa e prolungata cessazione della fornitura di energia elettrica per le utenze di un vasto territorio. In generale può essere causato da:

- un evento calamitoso, come ad esempio un terremoto, o un'inondazione che provoca danno alle linee elettriche;
- un incidente, un guasto tecnico o un danneggiamento di altro tipo alla rete di trasporto o alle centrali di distribuzione;
- un periodo prolungato di consumi eccezionali di energia;
- un distacco programmato dal gestore.

L'improvvisa e prolungata mancanza di energia elettrica arresta gli impianti industriali e può provocare notevoli danni, a causa del prolungarsi dei tempi che intercorrono tra l'arresto ed il riavvio.

Quindi per quanto riguarda il rischio black-out tutto il territorio comunale risulta soggetto in eguale misura a tale tipo di rischio, in quanto è alimentato dallo stesso Ente gestore. Nel caso del black-out elettrico, l'evento è di tipo non prevedibile, a parte il caso di distacco programmato dal gestore.

3 GESTIONE DELL'EMERGENZA

3.1 Procedure organizzative, preventive, operative responsabilità e competenze

Il presente piano di emergenza contiene una serie di procedure di tipo organizzativo, preventivo ed operativo relativamente alle misure necessarie per la gestione delle emergenze, dell'evacuazione e del primo soccorso. Tali procedure vengono consegnate a tutti i soggetti coinvolti.

E' competenza del Responsabile di Udine Mercati S.r.l. la diffusione delle procedure, nonché la revisione delle stesse ogni qualvolta ritenuto necessario, in relazione alle possibili evoluzioni dei rischi, alle modifiche di lay-out, di impianti e attrezzature, nonché della evoluzione normativa generale e specifica. Inoltre sarà responsabile dell'archiviazione periodica delle relative documentazioni.

3.1.1 Procedure organizzative

- Organizzazione del Servizio di Gestione delle Emergenze.

3.1.2 Norme comportamentali per il personale

- Norme comportamentali per evitare l'insorgenza di situazioni di pericolo.
- Norme comportamentali per il personale in caso di incendio, fumo, terremoto, mancanza di energia elettrica.

3.1.3 Procedure operative per gli Addetti Gestione Emergenze

- Regolamentazione delle attività che possono provocare l'insorgere di una emergenza.
- Sorveglianza e controlli sulle misure di protezione antincendio (Registro della sicurezza Antincendio).
- Compiti operativi in caso di emergenza ed evacuazione, interventi in caso di incendio, gestione degli interventi di primo soccorso e salvataggio.

3.2 Definizione dei soggetti coinvolti

L'organizzazione del Servizio di Gestione delle Emergenze è basata sui seguenti soggetti:

- Addetti antincendio e primo soccorso della Udine Mercati S.r.l.

- Addetti antincendio e primo soccorso delle singole ditte assegnatarie degli spazi del Mercato Agroalimentare.
- Servizio Gestione Emergenze costituito da una Squadra Antincendio ed Evacuazione e Primo Soccorso per la gestione della struttura (coincidente con gli Addetti alla Portineria/Sorveglianza).

La scelta delle persone designate ai compiti di intervento in caso di emergenza/evacuazione è stata effettuata considerando che le stesse devono essere qualificate ed idonee a condurre le necessarie azioni richieste.

Tutto il personale è stato informato in merito a:

- vie ed uscite di emergenza;
- presidi di sicurezza;
- norme da rispettare per evitare l'insorgere di un incendio o un'emergenza;
- comportamento da tenere in caso di emergenza.

Le persone esterne alla struttura presenti all'interno dei locali sono informate tramite apposita cartellonistica in merito alle vie ed uscite di emergenza, e sulle norme comportamentali da tenere per scongiurare o affrontare una situazione di emergenza.

4 VERIFICHE E CONTROLLI

4.1 Verifiche periodiche

Al fine di garantire che nel momento dell'emergenza tutti i presidi siano efficienti ed utilizzabili, sono previsti dei controlli periodici come di seguito indicato.

I controlli sono rivolti in particolare alla verifica:

- dei presidi antincendio (come efficienza e usufruibilità);
- dei presidi sanitari;
- della percorribilità e usufruibilità delle vie di esodo e delle uscite di sicurezza;
- dell'impianto elettrico.

4.1.1 Controlli giornalieri

I controlli giornalieri vengono effettuati dal personale addetto alla sorveglianza dei locali e, comunque, da tutto il personale che è stato sensibilizzato a verificare e controllare i punti sopraindicati.

I controlli giornalieri sono finalizzati alla verifica che siano rispettati i seguenti aspetti:

- posizionamento e condizione ed accessibilità degli estintori;
- accessibilità e fruibilità dei percorsi di uscita;
- accessibilità e fruibilità delle uscite di sicurezza;
- idoneità dei dispositivi di autochiusura dei portoni tagliafuoco;
- controllo della regolare affissione della segnaletica.

4.1.2 Controlli mensili

I controlli mensili vengono effettuati dagli Addetti al Servizio Gestione Emergenze. E comprendono:

- controllo posizionamento e condizione degli estintori;
- controllo condizione degli idranti;
- controllo accessibilità e fruibilità dei percorsi di uscita (vie di esodo);
- controllo stato porte uscita di emergenza (compresi maniglioni);
- controllo dei dispositivi di autochiusura dei portoni tagliafuoco;
- controllo del materiale contenuto nella cassetta di primo soccorso;
- controllo del funzionamento dell'illuminazione di emergenza;
- controllo del funzionamento delle pompe antincendio.

4.1.3 Controlli semestrali

I controlli semestrali sui presidi antincendio vengono effettuati da ditte terze specializzate.

4.1.4 Verifica degli impianti

L'impianto elettrico è soggetto a verifiche periodiche da parte del personale specializzato in particolare per le ispezioni delle connessioni di messa terra e della misura del valore della resistenza dei dispersori. Tutti gli impianti, comprese le centrali termiche, sono sottoposti alle verifiche previste dai costruttori e dalle normative vigenti.

4.2 Registro della sicurezza antincendio

Si ritiene utile, per evidenziare eventuali anomalie organizzative o comportamenti scorretti, attuare delle verifiche con la compilazione del Registro della Sicurezza Antincendio. Sullo stesso Registro verranno registrati anche i controlli semestrali dei presidi antincendio effettuati dalle ditte esterne, archiviando in un unico contenitore l'eventuale documentazione rilasciata da queste.

4.2.1 Rapporto di emergenza

In seguito al verificarsi di una emergenza è prevista la stesura di un rapporto nel quale sono riportate:

- le cause probabili o certe che hanno determinato l'emergenza;
- le cause che hanno favorito il propagarsi della stessa;
- quanto messo in atto per fronteggiarla in termini di mezzi, attrezzature, uomini;
- gli effetti dell'emergenza sulle persone e sulle cose.

Tale rapporto viene compilato per ripristinare le condizioni preesistenti all'emergenza, (es. reintegro dei mezzi di estinzione utilizzati, dei dispositivi di sicurezza e protezione, ecc.).

5 ADDETTI GESTIONE EMERGENZE

5.1 Servizio Gestione Emergenze

Il Servizio Gestione Emergenze si articola su vari soggetti che occupano la zona mercatale. Udine Mercati S.r.l. dispone di proprio personale addetto gestione emergenze. Presso i locali destinati al Mercato Agroalimentare operano varie aziende ognuna delle quali dispone dei propri addetti gestione emergenze. La guardiana/portineria del Mercato Agroalimentare risulta sempre presidiata da almeno 1/2 unità con funzioni di controllo ed attivazione dell'allarme. La ditta ASTER COOP. che svolge funzioni di facchinaggio dispone di una squadra di addetti formati sempre presenti non inferiore alle 4 unità.

5.1.1 Addetti Antincendio ed Evacuazione

Addetti in possesso di attestazione di avvenuta formazione per attività a rischio di incendio medio o superiore secondo i contenuti previsti dal D.M. 10 marzo 1998 allegato IX.

5.1.2 Addetti Primo Soccorso

Addetti in possesso di attestazione di avvenuta formazione secondo i contenuti previsti dal D.M. 388/2005 per aziende del Gruppo A, B, C.

6 PROCEDURE ADDETTI AL SERVIZIO GESTIONE EMERGENZE

Gli Addetti al Servizio Gestione Emergenze (Addetti Antincendio, Evacuazione, Primo Soccorso) sono tenuti a svolgere interventi di carattere preventivo, di controllo ed operativo, di gestione delle emergenze; gli Addetti hanno la responsabilità di attuare gli interventi riportati di seguito. Le procedure operative descrivono i compiti svolti da ciascun livello funzionale in caso di emergenza, evacuazione, primo soccorso, mancanza di corrente elettrica, ecc. L'insieme dei compiti costituenti la presente procedura operativa è e deve essere considerato come uno strumento finalizzato alle operazioni di primo intervento e non deve pertanto ritenersi sostitutivo o superiore ad eventuali operazioni da parte dei soccorritori esterni (Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso, ecc.)

In merito a quanto sopra si ricorda a tutti gli Addetti che in ogni caso, anche se concordi con quanto di seguito riportato, non devono compiersi azioni che possano costituire fonte di aggravio del rischio o maggiore pericolo per la loro e l'altrui incolumità.

6.1 Presidi antincendio e primo soccorso

Presso i locali di lavoro sono presenti i seguenti presidi antincendio e primo soccorso, fissi e portatili, sono mantenuti sempre in perfetta efficienza:

6.1.1 Estintori portatili

Presso i locali sono collocati estintori portatili correttamente segnalati ed ubicati al fine di coprire l'intero spazio.

6.1.2 Rete idrica antincendio

La rete idrica antincendio alimenta una serie di idranti collocati sia a perimetro che lungo il corridoio centrale del Mercato Ortofrutticolo; all'esterno, presso il piazzale, sono collocati gli idranti UNI 70 e gli attacchi per i Vigili del Fuoco.

6.1.3 Impianto di allarme antincendio

I locali sono protetti da un impianto di rilevazione fumi e da un impianto manuale di allarme antincendio collegato a badenie acustiche e luminose.

I segnali di allarme ed evacuazione vengono impartiti a voce da parte degli Addetti Gestione Emergenze secondo le seguenti frasi convenzionali:

AL FUOCO ! Incendio in corso

EVACUAZIONE ! Abbandonare i locali

EMERGENZA ...! Emergenza dovuta a ...

6.1.4 Percorsi di evacuazione e punto di raccolta

Tutti i locali dispongono di porte di uscita di emergenza ubicate a perimetro in posizione contrapposta, correttamente segnalate e dotate di maniglione antipánico. Da ogni punto dell'edificio è possibile raggiungere rapidamente l'esterno. In relazione alla zona occupata sono stati individuati differenti punti di considerati luogo sicuro.



6.1.5 Cassetta primo soccorso

La cassetta del primo soccorso è ubicata presso la guardiania/portineria. Presso tale locale si trova collocato anche un Defibrillatore - DAE.

6.1.6 Chiavi accesso locali

Le chiavi per l'accesso a tutti i locali sono ubicate presso la guardiania/portineria.

6.2 Procedure operative per gli Addetti Servizio Gestione Emergenze

6.2.1 Norme per gli Addetti in fase preventiva

Il personale appartenente al Servizio di Gestione delle Emergenze deve:

- Controllare che non vi siano sorgenti potenziali di accensione:
 - verificare che sia rispettato il divieto di fumare e/o usare fiamme libere nei luoghi dove ne è fatto divieto;
 - verificare che le derivazioni elettriche ("ciabatte", multiple, ecc.) non siano sovraccaricate con eccessive apparecchiature;
 - verificare che i materiali combustibili siano mantenuti lontani dalle fonti di calore;
 - verificare che i rifiuti combustibili siano correttamente smaltiti.
- Controllare l'agibilità delle vie di fuga e l'efficienza delle porte di uscita d'emergenza.
- Controllare il funzionamento dei dispositivi di autochiusura dei portoni tagliafuoco.
- Curare l'accessibilità ai presidi antincendio:
 - verificare il corretto posizionamento degli estintori;
 - verificare la buona agibilità degli estintori e degli idranti;
 - verificare che siano effettuati i controlli semestrali sugli estintori e sugli idranti.
- Controllare il contenuto della Cassetta di Primo Soccorso.
- Compilare il Registro verifiche e controlli.
- Segnalare al Responsabile di Udine Mercati S.r.l. eventuali anomalie.

6.2.2 Interventi in caso di incendio

6.2.2.1 Principio d'incendio

In caso di un principio di incendio con sviluppo di fiamme di piccole dimensioni l'intervento tempestivo può essere risolutore e evitare conseguenze incontrollabili, in tale occasione l'azione degli Addetti deve essere rapida ed efficace.

Gli Addetti Antincendio, devono:

- Allontanare dall'area le persone eventualmente presenti.
- Scegliere l'estintore portatile in relazione alla tipologia del fuoco (fuoco di solidi, liquidi, gas, su apparecchiature elettriche, ecc.).
- Intervenire sul focolaio senza indugi scaricando l'intero contenuto dell'estintore.
- Presidiare l'area sino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

6.2.2.2 Incendio localizzato

In caso di incendio localizzato di dimensioni tali da poter essere affrontato dagli Addetti Antincendio, questi si attivano per un immediato spegnimento dello stesso tramite i presidi antincendio a disposizione.

Gli Addetti, una volta allertati devono attuare, in relazione alle proprie competenze e formazione, quanto nel seguito riportato:

- interrompono immediatamente ogni tipo di attività;
- si recano celermente nell'area dell'emergenza;
- valutano la gravità dell'incendio e la tipologia dei materiali e/o sostanze interessate;
- segnalano o fanno segnalare l'emergenza ad un altro Addetto Gestione Emergenze o ad altra persona presente, i quali si attiveranno per dare l'allarme;
- allontanano dall'area le persone non appartenenti alle squadre antincendio;
- provvedono a togliere l'energia elettrica alla zona interessata dall'incendio;
- una volta giunto in aiuto un altro Addetto Antincendio, intervengono sul focolaio senza indugi compatibilmente con l'addestramento ricevuto, salvaguardando la propria e l'altrui incolumità;
- provvedono a circoscrivere l'incendio, allontanando il materiale infiammabile o combustibile presente nella zona coinvolta;
- evitano di utilizzare acqua come estinguente su impianti elettrici in tensione, se non dopo essersi accertati che non vi sia corrente nella zona interessata;
- presidiano l'area sino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

6.2.2.3 Incendio di ampie dimensioni

In caso di incendio di ampie dimensioni, per il volume del materiale o per la tipologia dello stesso, compito degli Addetti Antincendio è quello di tenere sotto controllo il progredire delle fiamme, permettendo l'evacuazione del personale.

Gli Addetti Antincendio:

- Effettuano o fanno effettuare la chiamata di richiesta di intervento ai Vigili del Fuoco;
- provvedono, ove necessario e se possibile, all'allontanamento dalla zona interessata di materiali e/o sostanze che potrebbero incrementare l'incendio;
- verificano la compartimentazione della zona interessata dall'incendio eventualmente provvedendo alla chiusura dei portoni tagliafuoco;
- verificano il libero accesso dei percorsi esterni per l'intervento dei mezzi di intervento dei Vigili del Fuoco ed attendono in strada l'arrivo dei Vigili del Fuoco;
- si mettono a disposizione dei Vigili del Fuoco comunicandogli tutte le informazioni utili alla gestione dell'emergenza:
 - tipologia di incendio, materiali coinvolti;
 - localizzazione pulsanti di sgancio;
 - ubicazione depositi di liquidi combustibili, gas infiammabili, sostanze pericolose;
 - ubicazione attacco per autopompa;
 - interventi effettuati.
- al termine dell'emergenza presidiano l'area sino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

6.2.2.4 Fine Emergenza

Il Responsabile di Udine Mercati S.r.l., con l'ausilio degli Addetti Gestione Emergenze, verifica la possibilità di riattivare l'attività in condizioni di sicurezza:

- da disposizioni affinché venga comunicata la segnalazione di fine emergenza;
- da disposizioni affinché si provveda al ripristino delle condizioni di sicurezza presenti prima dell'incidente, eventualmente integrate con ulteriori presidi, qualora si fossero manifestate nel corso dell'emergenza, evidenti carenze o anomalie.

6.2.3 Gestione dell'evacuazione

6.2.3.1 Evacuazione locale

L'evacuazione locale riguarda un'area limitata del luogo di lavoro ed è segnalata a voce da parte degli Addetti Gestione Emergenze. Gli Addetti:

- verificano la percorribilità dei percorsi di evacuazione principali e secondari e delle porte di uscita di emergenza provvedendo a rimuovere eventuali impedimenti;
- guidano l'esodo del personale dall'area interessata verso le uscite d'emergenza;
- verificano che al termine dell'evacuazione i locali siano compartimentali (chiusura porte e finestre, portoni, compartimentazioni REI);
- verificano che le attrezzature siano lasciate in condizioni di sicurezza (intervenedo direttamente per togliere tensione ai quadri elettrici di zona).

6.2.3.2 Evacuazione generale

L'evacuazione generale riguarda l'intero edificio o parte rilevante dello stesso ed è segnalata tramite altoparlante. Gli Addetti Evacuazione:

- verificano la percorribilità dei percorsi di evacuazione principali e secondari e delle porte di uscita di emergenza provvedendo a rimuovere eventuali impedimenti;
- guidano l'esodo delle persone dall'area interessata verso le uscite d'emergenza;
- verificano che al termine dell'evacuazione i locali siano compartimentali (chiusura porte e finestre, portoni, compartimentazioni REI);
- verificano che le attrezzature siano lasciate in condizioni di sicurezza (intervenedo direttamente per togliere tensione ai quadri elettrici di zona o dal quadro elettrico generale);
- verificano che nessuna persona si sia attardata, sia rimasta nei servizi igienici o sia infortunata;
- aiutano e garantiscono l'assistenza necessaria alle persone aventi limitate capacità motorie (disabili o persone ferite);

- raggiungono le persone evacuate presso il punto di raccolta e con l'ausilio dei preposti effettuano l'appello per verificare la presenza di tutti;
- nel caso rilevino l'assenza di qualcuno richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco.

6.2.4 Interventi in caso di terremoto

Il Friuli Venezia Giulia è considerato zona sismica di 3° livello ai sensi dell'Ordinanza n. 3274 del 20.03.2003 pubblicata sulla G.U. n.72 del 8 maggio 2003. Non essendo noto alcun affidabile sistema di previsione dell'avvento di scosse sismiche, non è possibile prendere alcuna precauzione preliminare. Un terremoto si manifesta solitamente con piccole scosse cui seguono scosse più violente, sussultorie od ondulatorie, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di intensità molto inferiore a quella iniziale.

In caso di terremoto:

- Restare calmi ed infondere la calma alle altre persone.
- Prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse.
- Portare le persone verso le strutture portanti dell'edificio ed alle pareti perimetrali.
- Allontanare le persone da macchinari, finestre, scaffali, lampade.
- Mettere in sicurezza gli impianti scollegandoli dall'alimentazione elettrica.
- Mettere in sicurezza la centrale termica.
- Evitare di usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza, per non intasare le linee.
- Causa il possibile collasso delle strutture, in caso di forti scosse fare allontanare subito le persone dall'edificio e riunirle al punto di raccolta stabilito, senza attendere la dichiarazione di evacuazione.

6.2.5 Intervento in caso di tromba d'aria

Gli eventi atmosferici possono essere previsti e diffusi alla cittadinanza con largo anticipo. In caso che le previsioni del tempo trasmesse dai mezzi di informazione (giornali, radio, televisione, internet) preannuncino possibilità di forti venti o trombe d'aria è necessario che il personale Addetto Gestione Emergenze sia messo in situazione di preallarme. In tale situazione si provvederà a rimuovere dall'esterno il materiale che possa essere sollevato e spostato da forti raffiche di vento.

Alle prime avvisaglie di una turbolenza in arrivo gli Addetti Gestione Emergenze, con la collaborazione del personale, provvederanno alla chiusura delle finestre, delle porte e dei portoni dello stabile.

Qualora l'evento atmosferico in corso arrechi danni alla struttura, gli Addetti Gestione Emergenze attueranno le seguenti prescrizioni:

- provvedono all'arresto dei macchinari ed alla messa in sicurezza dell'impianto elettrico delle aree interessate;
- trasferiscono il personale presso le zone interne dell'edificio, lontano da finestre e portoni.

In caso di tromba d'aria o altro evento atmosferico estremo (grandinata) è assolutamente vietato abbandonare i locali.

6.2.6 Interventi in caso di mancanza di energia elettrica

L'edificio è dotato di luci di emergenza che permettono di illuminare i percorsi di fuga. In caso di improvvisa mancanza di energia elettrica gli Addetti Gestione Emergenze devono seguire le seguenti norme comportamentali:

- verificare se il black-out interessa l'intero quartiere o solamente l'area del Mercato Agroalimentare;
- nel secondo caso verificare sul quadro elettrico generale l'eventuale sgancio dei differenziali e provare a riarmare gli stessi; nel caso si ripeta lo sgancio segnalare l'accaduto al Responsabile di Udine Mercati S.r.l. per richiedere l'intervento di personale specializzato;
- nel caso che l'assenza di corrente elettrica si protragga segnalare l'accaduto al Responsabile di Udine Mercati S.r.l. per valutare l'attività.

Le celle frigorifere e gli impianti di allarme sono serviti da un gruppo di continuità; in caso di mancanza di energia elettrica è necessario verificare il loro corretto funzionamento.

6.3 Interventi sugli impianti in caso di emergenza

In caso di incendio o altra emergenza per cui gli Addetti Gestione Emergenze debbano effettuare interventi all'interno dell'edificio essi possono agire come di seguito indicato.

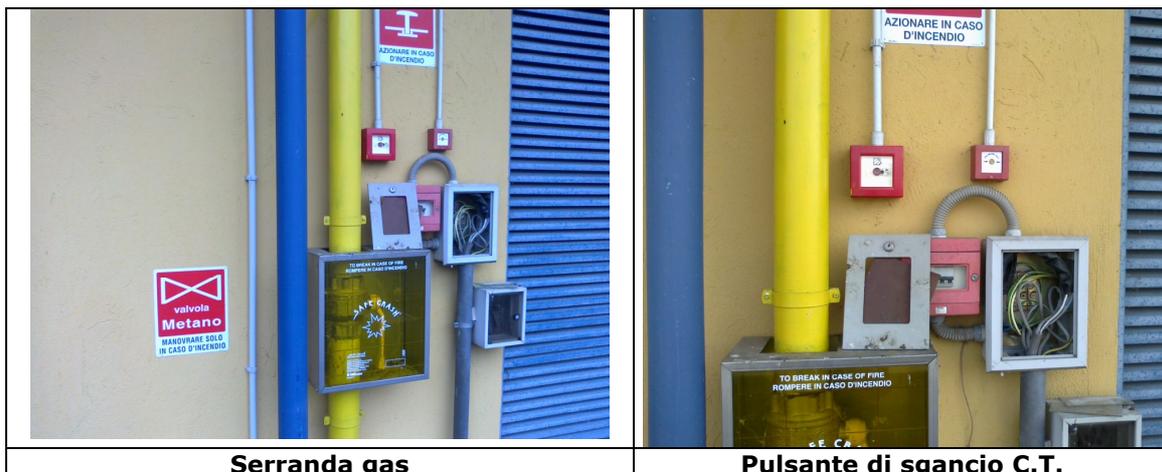
6.3.1 Sezionamento corrente elettrica

La corrente elettrica dell'intero Mercato può essere sezionata dalla cabina elettrica di trasformazione. Per i singoli corpi fabbrica è possibile intervenire sia sui quadri elettrici che tramite gli appositi pulsanti di sgancio collocati presso la palazzina uffici.


Sgancio cabina
Pulsanti di sgancio corpi fabbrica

6.3.2 Intervento sulla centrale termica

In caso di incendio riguardante la centrale termica o in seguito ad un'emergenza (incendio, terremoto) per cui sia necessario mettere in sicurezza gli impianti, gli Addetti Gestione Emergenze devono intervenire sulla serranda di intercettazione del combustibile e sul pulsante di sgancio dell'impianto elettrico a servizio della centrale termica.


Serranda gas
Pulsante di sgancio C.T.

6.4 Istruzione di chiamata dei soccorsi esterni

Nel caso l'emergenza sia tale da richiedere l'intervento dei soccorsi esterni, si dovrà chiamare telefonicamente il rispettivo numero comunicando le seguenti informazioni:

GENERALITA' DI CHI RICHIEDE L'INTERVENTO

Il mio nominativo è _____

CHI E DOVE SIAMO

Qui è il Mercato Agroalimentare all'Ingrosso di Udine

Siamo a Udine ZAU-Zona Annonaria Udinese in piazzale dell'Agricoltura n. 16

Sto chiamando dal numero di telefono _____

COSA SUCCUDE

E' richiesto il vostro intervento per un:

- Incendio
- Infortunio
- Rapina
- Altra emergenza ...

ALTRE INFORMAZIONI

In seguito a richiesta del centralino comunicare le ulteriori informazioni richieste:

- Area di accesso ...
- Ci sono feriti ...
- Ci sono persone bloccate all'interno ...
- La zona interessata all'incendio è piena di fumo ...
- C'è stata un'esplosione ...
- Ecc.

Interrompere la comunicazione solo dopo aver avuto la certezza che gli Enti di Soccorso abbiano compreso il messaggio.

NOTA FINALE

Il personale della guardiana/portineria che tramite impianto di allarme antincendio o direttamente dal personale viene informato di un allarme in corso provvede sempre ad allertare il Responsabile di Udine Mercati S.r.l.

7 NORME COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE

Con la presente procedura si intende regolamentare le attività lavorative, fornendo al personale che opera presso lo stabilimento le norme comportamentali e le prescrizioni necessarie a ridurre la probabilità di accadimento dell'emergenza incendio. Il personale operante nei locali interessati, nonché tutte le persone che vi operano, è obbligato a rispettare ed a far rispettare le norme di sicurezza previste.

7.1 Allarmi e percorsi di esodo

7.1.1 Impianto di allarme antincendio

I locali sono protetti da un impianto di rilevazione fumi e da un impianto manuale di allarme antincendio collegato a badanie acustiche e luminose. I segnali di allarme ed evacuazione vengono impartiti a voce secondo le seguenti frasi convenzionali:

AL FUOCO ! Incendio in corso
EVACUAZIONE ! Abbandonare i locali
EMERGENZA ...! Emergenza dovuta a ...

7.1.2 Percorsi di evacuazione e punto di raccolta

Tutti i locali dispongono di porte di uscita di emergenza ubicate a perimetro in posizione contrapposta, correttamente segnalate e dotate di maniglione antipánico. Da ogni punto dell'edificio è possibile raggiungere rapidamente l'esterno. In relazione alla zona occupata sono stati individuati differenti punti di considerati luogo sicuro.



7.2 Norme comportamentali in fase preventiva

Il personale che opera presso i locali aziendali, deve:

- Controllare che non vi siano sorgenti potenziali di accensione:
 - rispettare il divieto di fumare e/o usare fiamme libere nei luoghi dove ne è fatto divieto;
 - evitare di sovraccaricare le derivazioni elettriche ("ciabatte", multiple, ecc.), ed eseguire qualsiasi operazione non di propria competenza (riparazioni di cavi elettrici od altro);
 - non lasciare materiali combustibili in prossimità di fonti di calore.
- Curare il mantenimento di ordine e pulizia.
- Curare l'accessibilità ai presidi antincendio ed alle porte di uscita di emergenza:
 - evitare l'acatastamento di materiali vari nelle aree antistanti i presidi antincendio;
 - mantenere sempre sgombre le vie di esodo e le porte di uscita di emergenza.
- Segnalare al Responsabile di Udine Mercati S.r.l. eventuali anomalie.

7.3 Norme comportamentali in caso di incendio

In caso di incendio il personale non appartenente al Servizio di Gestione delle Emergenze deve seguire le seguenti norme comportamentali:

- Rimanere calmi e pensare prima di agire.
- Non mettere in nessun modo a rischio la propria incolumità.
- Informare immediatamente il più vicino Addetto Gestione Emergenze affinché gestisca la situazione dopo aver valutato l'emergenza.
- Dare l'allarme generale a voce o tramite i pulsanti di allarme antincendio collocati presso i locali.
- Non aprire finestre, porte e portoni per non alimentare il fuoco con l'ossigeno dell'aria esterna – aprire i serramenti solamente se si è rimasti intrappolati all'interno dei locali.
- Evacuare l'area chiudendo porte e finestre.

7.4 Norme comportamentali in presenza di fumo

Il pericolo d'incendio è rappresentato non solo dal contatto diretto con le fiamme (con conseguenti ustioni), ma anche dall'azione del calore dei fumi e dei gas tossici. Il fumo prodotto da un incendio è più leggero dell'aria perché è caldo, quindi tende a diffondersi rapidamente ed a salire verso l'alto; esso costituisce il maggior pericolo da incendio per le persone. Se, in caso di incendio ci si trova all'interno di un locale invaso dal fumo, e se le vie di esodo sono percorribili, bisogna portarsi immediatamente all'aperto o in luogo sicuro, seguendo per quanto possibile le seguenti regole:

- Mantenere la calma.

- Evitare di correre e di gridare per non aumentare la necessità di respirare più aria.
- Valutare mentalmente e rapidamente le azioni da intraprendere in dipendenza della situazione ambientale e della percorribilità o meno delle vie di esodo.
- Se si attraversano porte, richiuderle dietro di se, assicurandosi che nessuna altra persona stia seguendo.
- Se si attraversano zone con molto fumo è consigliabile chinarsi e avvicinarsi il più possibile al pavimento; infatti verso terra l'aria è più fresca e respirabile, e la visibilità è maggiore.
- Proteggere bocca e naso con un fazzoletto ripiegato più volte, meglio se bagnato (non impedisce di inspirare le sostanze tossiche che si liberano in seguito alla combustione ma protegge le prime vie respiratorie dalle particelle più grosse).

7.5 Norme comportamentali in caso di evacuazione

In caso di emergenza per cui è necessario l'abbandono dei locali, il personale non appartenente al Servizio di Gestione delle Emergenze deve seguire le seguenti norme comportamentali:

- Mantenere la calma evitando atteggiamenti di panico.
- Interrompere immediatamente ogni attività.
- Spegnerle le apparecchiature con cui si sta lavorando.
- Abbandonare la propria postazione di lavoro, tralasciando il recupero di oggetti personali.
- Chiudere dietro di se porte e finestre.
- Utilizzando i percorsi di esodo noti, dirigersi verso il punto di raccolta prestabilito.
- Attenersi a quanto indicato dagli Addetti Gestione Emergenze nel caso si verificassero contrattempi che richiedano un'improvvisa modifica delle indicazioni del piano di evacuazione.
- Camminare in modo sollecito senza creare intralcio e senza spingere
- Durante l'esodo non abbandonare oggetti lungo il percorso, né provocare la caduta di arredi o apparecchiature che possano essere d'intralcio alle altre persone
- Durante l'esodo prestare assistenza ai colleghi e alle persone esterne temporaneamente presenti.
- Una volta raggiunto il punto di raccolta restare uniti in modo da facilitare il censimento ed attendere istruzioni. Non è consentito allontanarsi dal punto di raccolta senza l'autorizzazione del proprio Responsabile aziendale.
- Collaborare con gli Addetti Gestione Emergenze per controllare le presenze dei colleghi prima e dopo lo sfollamento.
- Non rientrare nell'area evacuata sino a quando il rientro non viene autorizzato dal proprio Responsabile aziendale.

7.6 Norme comportamentali in caso di infortunio

In caso di infortunio il personale deve attenersi alle seguenti regole di comportamento:

- In caso di infortunio lieve (per cui è sufficiente l'applicazione di un cerotto) è possibile procedere all'automedicazione tramite il contenuto della cassetta di primo soccorso; è comunque necessario segnalare immediatamente quanto accaduto al proprio Responsabile aziendale.
- In caso di infortuni di una certa gravità il personale deve allertare gli Addetti Gestione Emergenze che provvederanno agli interventi del caso.

E' assolutamente vietato intervenire su infortunati se non adeguatamente addestrati!

7.7 Norme comportamentali in caso di terremoto

Non essendo noto alcun affidabile sistema di previsione dell'avvento di scosse sismiche, non è possibile prendere alcuna precauzione preliminare. Un terremoto si manifesta solitamente con piccole scosse cui seguono scosse più violente, sussultorie od ondulatorie, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di intensità molto inferiore a quella iniziale. Anche queste scosse sono comunque pericolose, per la possibilità che causino il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali. In caso di terremoto:

- Restare calmi.
- Prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse.
- Portarsi verso le strutture portanti dell'edificio ed alle pareti perimetrali.
- Allontanarsi da macchine, finestre, lampade, scaffali, strumenti, apparecchiature elettriche. Stare attenti alla caduta di oggetti.
- Non usare accendini o fiammiferi, perché le scosse potrebbero avere fratturato le tubazioni del gas.
- Evitare di usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza, per non intasare le linee.
- In caso di forti scosse allontanarsi subito dall'edificio e recarsi al punto di raccolta individuato in precedenza, senza attendere la dichiarazione di evacuazione.

7.8 Intervento in caso di tromba d'aria

Alle prime avvisaglie di una turbolenza in arrivo si deve provvedere alla chiusura delle finestre, delle porte e dei portoni dello stabilimento.

Qualora l'evento atmosferico in corso arrechi danni alla struttura il personale deve:

- provvedere all'arresto dei macchinari;
- trasferirsi presso le zone dell'edificio lontane da finestre e portoni.

In caso di tromba d'aria o altro evento atmosferico estremo (grandinata) è assolutamente vietato abbandonare i locali!

7.9 Norme comportamentali in mancanza di energia elettrica

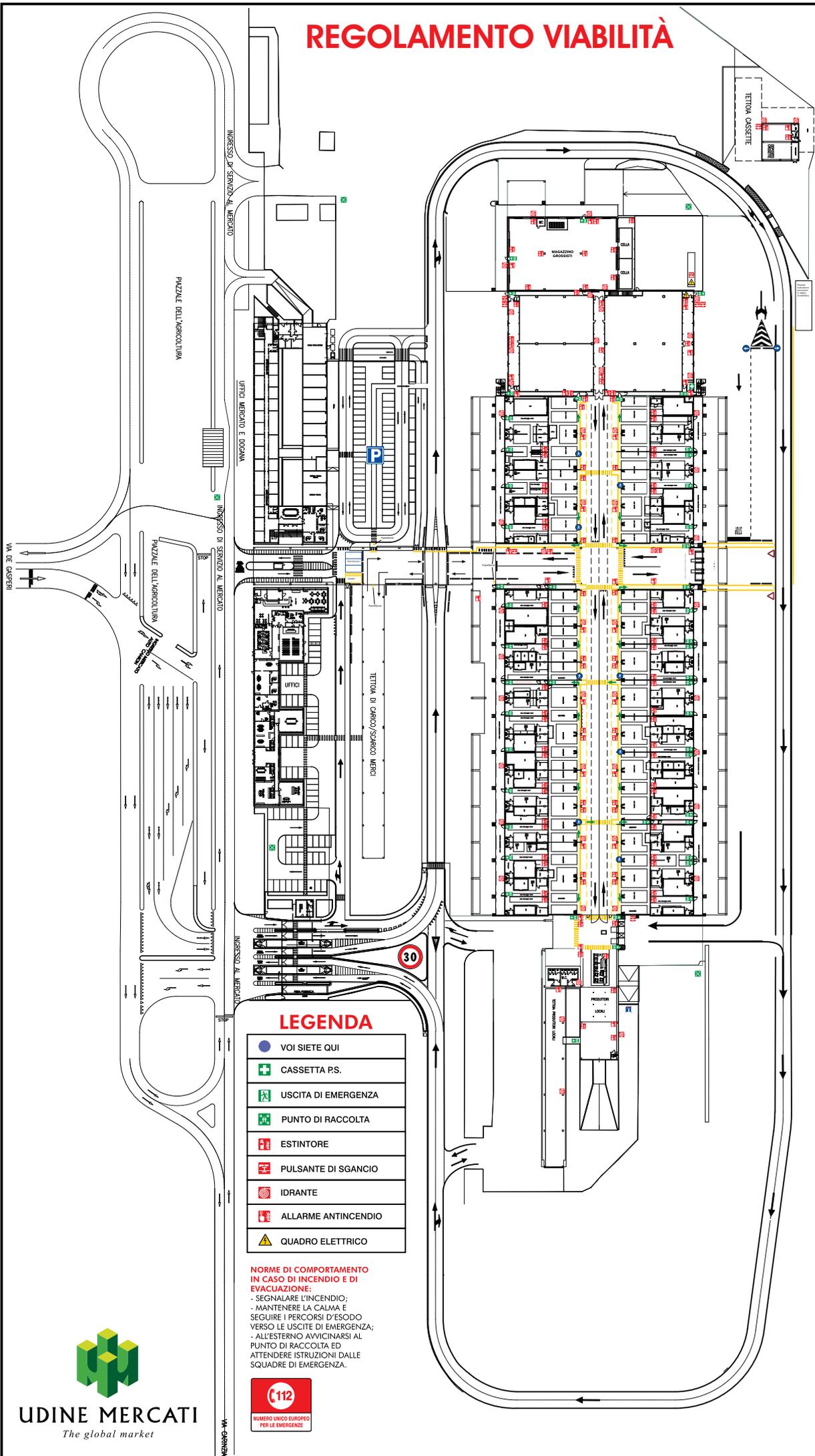
L'edificio è dotato di luci di emergenza che permettono di illuminare i percorsi di fuga. In caso di improvvisa mancanza di energia elettrica si devono seguire le seguenti norme comportamentali:

- Restare calmi, gli Addetti incaricati provvedono a verificare sui quadri elettrici se l'assenza di corrente elettrica è dovuta allo sgancio di interruttori magnetotermici.
- Qualora il black-out interessi l'intero quartiere attendere istruzioni portandosi in posizione di sicurezza rispetto alle attrezzature che potrebbero riavviarsi all'improvviso in caso di ritorno di energia elettrica.

8 BIBLIOGRAFIA

- D.M. 3 agosto 2015, "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139".
- D.M. 10 marzo 1998, "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro".
- Corbo L., "Manuale di prevenzione incendi nell'edilizia e nell'industria", 1996, Pirola Ed.
- Corbo L., "Norme di prevenzione incendi", 1993, Pirola Ed.
- Monaco A., "Aspetti generali e procedurali di prevenzione incendi", 1998, Aviani Editore
- Ruggeri G., Marinelli S., "Il piano di Emergenza", 1997, EPC Ed.

REGOLAMENTO VIABILITÀ



LEGENDA

	VOI SIETE QUI
	CASSETTA P.S.
	USCITA DI EMERGENZA
	PUNTO DI RACCOLTA
	ESTINTORE
	PULSANTE DI SGANCIO
	IDRANTE
	ALLARME ANTINCENDIO
	QUADRO ELETTRICO

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO E DI EVACUAZIONE:

- SEGNALARE L'INCENDIO;
- MANTENERE LA CALMA E SEGUIRE I PERCORSI D'ESODO VERSO LE USCITE DI EMERGENZA;
- ALL'ESTERNO AVVICINARSI AL PUNTO DI RACCOLTA ED ATTENDERE ISTRUZIONI DALLE SQUADRE DI EMERGENZA.



UDINE MERCATI
The global market